

Promuovere la leadership diffusa e il benessere degli studenti attraverso l'applicazione dell'Outdoor Education

L'esperienza dell'Istituto Comprensivo Mezzolombardo Paganella

Andrea Zignin, Gloria Simeoni, Cinzia Casna¹

Premessa

"Peer learning: la scuola come comunità di pratica per la transizione digitale": questo il titolo che il nostro Istituto, l'IC Mezzolombardo Paganella, ha dato alla linea di investimento PNRR DM 66 del 12 aprile 2023. Tale denominazione sintetizza in maniera efficace l'ottica con la quale l'istituto ha dato valore alle importanti linee di finanziamento che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha messo a disposizione dell'Istruzione con i decreti ministeriali del 12 aprile 2023.

La linea di investimento 2.1 del PNRR denominata *"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"* è stata occasione e stimolo per sviluppare, all'interno della scuola, più percorsi atti a far crescere sia tra il personale docente che amministrativo uno spirito di collaborazione, condivisione di esperienze e promozione di saperi, attraverso la pratica dell'educazione e della formazione tra pari.

Grazie ai percorsi finanziati, non solo si sono approfondite e migliorate le competenze individuali, ma si sono consolidate le fondamenta di una cultura scolastica tesa all'innovazione.

In particolare, i laboratori di formazione sul campo, previsti dal DM 66/23, sono stati condotti adottando un approccio pedagogico fondato sui principi dell'Outdoor Education (OE), rivelatasi una metodologia efficace per favorire la costituzione di comunità di pratiche, per promuovere l'innovazione didattica attraverso il learning by doing e per progettare percorsi educativi mirati e funzionali alle esigenze dei discenti, siano essi studenti oppure personale docente o amministrativo.

La formazione è stata condotta da docenti interni ed esperti nella didattica OE. In questo modo si sono valorizzate le competenze delle risorse umane presenti all'interno dell'istituto. Ciò ha portato con sé non soltanto una crescita complessiva delle competenze e dei saperi presenti nell'organizzazione, ma le leve dell'empowerment e dello scouting hanno facilitato la promozione di una leadership diffusa che si consolida grazie alla presenza di

¹ Istituto Comprensivo Mezzolombardo Paganella.



teacher leader. L'efficacia di tale modello in contesti scolastici contraddistinti da una crescente complessità e da una continua evoluzione come quelli della scuola di questi anni, è ampiamente dimostrata dagli studi di Angelo Paletta (cfr. Paletta et al., 2015). La collaborazione è leva fondamentale per il miglioramento continuo del sistema, non solo sul piano dell'efficacia dell'azione didattica, ma anche per la creazione di ambienti educativi in cui il benessere degli studenti possa realmente prosperare.

Descrizione dei corsi

I tre percorsi “*Outdoor education, una risorsa per la scuola*” del nostro Istituto hanno registrato la partecipazione di 40 docenti.

Sono state svolte attività all'aria aperta in modalità di *i)* learning by doing, *ii)* service place e *iii)* enquiry based learning, tutte metodologie fondanti l'OE. Le attività si sono articolate in vari momenti, in cui si sono alternate attività nel bosco, suggestive “ciaspolate” invernali e l'osservazione dell'evoluzione dell'ambiente naturale nel corso delle quattro stagioni.

Nel corso delle escursioni, i docenti hanno consolidato competenze, conoscenze e metodologie proprie dell'OE attraverso un approccio esperienziale, fondato sull'interazione diretta con l'ambiente e il contesto circostante. Gli insegnanti hanno avuto modo di confrontarsi e valutare in modo collaborativo la fattibilità di numerosi laboratori didattici. I percorsi sono stati progettati perseguendo una molteplicità di obiettivi, tra cui la scalabilità e l'accessibilità delle attività proposte. Particolare attenzione è stata riservata alla trasferibilità delle competenze acquisite in contesti educativi concreti con gli studenti, nonché alla possibilità di monitorare e valutare l'impatto formativo di tali esperienze.

È stato dato particolare risalto alle attività di *citizen science* (scienza partecipata), riconosciute a livello internazionale come un prezioso strumento

grazie al quale i cittadini possono contribuire alla raccolta di dati ambientali utili alla ricerca scientifica (European Citizen Science Association, 2015) e all'utilizzo di strumentazione digitale acquistata grazie ai fondi PNRR.

Il dettaglio delle attività in un report disponibile [nel sito della scuola](#).

Attività proposte agli studenti e ricadute sul loro apprendimento e benessere

Risultato delle attività di OE rivolte ai 40 docenti nell'ambito delle azioni del DM 66/23, è stata anche la realizzazione di quattro percorsi rivolti ai bambini della scuola primaria e tre destinati ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado nell'ambito del DM 65/23, a dimostrazione che le varie linee di investimento hanno dialogato tra loro creando un ecosistema armonico, finalizzato alla crescita dei saperi, del saper essere e del saper fare di tutti gli attori.

Al termine delle attività progettate per i bambini/ragazzi, a tutti i partecipanti è stato somministrato un questionario di gradimento, finalizzato alla raccolta di dati utili per l'analisi delle ricadute e dell'efficacia delle iniziative proposte.

Per la primaria si è proposto un questionario con sei item: i) questa attività mi è piaciuta ii) mentre lavoravo mi sono sentito iii) com'è stato collaborare con i compagni iv) ho capito le consegne v) ho imparato nuove cose vi) mi piacerebbe rifare un lavoro di questo tipo.

Le risposte sono state date dai bambini attraverso una crocetta che ciascuno doveva porre su una delle quattro emoticon proposte: totale approvazione (😄), approvazione (😊), poca approvazione (😐) e nessuna approvazione (😞).

Nella tabella seguente viene riportata una sintesi dei risultati ottenuti somministrando il questionario finale a 56 bambini della scuola primaria.

Domande	😄	😊	😐	😞
1. Questa attività mi è piaciuta	31	24	1	
2. Mentre lavoravo mi sono sentito	33	20	3	
3. Collaborare con i compagni è stato	38	18		
4. Ho capito le consegne	23	27	6	
5. Ho imparato nuove cose	21	27	8	
6. Mi piacerebbe rifare un lavoro di questo tipo	38	14	4	

Una prima lettura permette di osservare come gli indicatori positivi rappresentano la quasi totalità. Le risposte negative sono essenzialmente poche e il disappunto maggiore, seppur limitato a otto risposte, emerge in relazione alla domanda numero cinque. Tale dato, dal gruppo di lavoro che ha elaborato i risultati dei questionari, è stato così interpretato: essendo destinatari



degli interventi bambini di scuole di montagna, che vivono normalmente in un contesto ricco di spazi verdi e con ampie opportunità di svolgere attività all'aria aperta, alcuni di loro avevano già avuto esperienze simili, sia in ambienti familiari sia in contesti educativi informali o con altri interlocutori.

Interessante notare che l'unico indicatore che non ha registrato risposte negative è la domanda tesa a indagare la collaborazione tra compagni: nessuno ha risposto in maniera negativa. Ciò conferma l'idea che l'OE favorisce sicuramente la collaborazione tra pari.

Non meno significativo è il dato che si può ricavare dal quesito numero due: il 95% degli alunni ha sottolineato di essersi sentito molto soddisfatto o soddisfatto, evidenziando come l'attività ha effettivamente prodotto benessere. Sommando tutte le risposte dei due indicatori positivi e quelle dei due indicatori negativi, la percentuale di risposte positive totali raggiunge il 93,5% del totale, un risultato che mette in risalto la grande efficacia dei percorsi nella scuola primaria.

Il questionario rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado (61 studenti) presentava una struttura più articolata. A loro veniva chiesto di descrivere l'esperienza utilizzando tre parole significative. I risultati sono





stati sintetizzati nella word cloud riportata di seguito, la quale contiene i termini menzionati almeno quattro volte e costituisce quindi una rappresentazione visiva delle percezioni più ricorrenti espresse.

L'indagine fa emergere la frequente ricorrenza di “divertente”, “liberi”, “stare bene” e “fare gruppo”, evidenziando come siano stati raggiunti molti obiettivi, molti dei quali trascendono la didattica e vanno a intercettare la sfera emotiva puntando al benessere.

Dalle discussioni e riflessioni svolte con i partecipanti al termine dei percorsi, sono emersi due scenari distinti: alcuni ragazzi hanno saputo esprimere in modo chiaro e consapevole il proprio benessere emotivo, mostrando capacità di concentrazione e un buon livello di autostima. Altri hanno altrettanto lucidamente saputo esprimere un sentimento diverso, espresso dall'uso della parola “noia”. Nel descrivere l'esperienza di confrontarsi con ritmi naturali più lenti, nell'attesa di iniziare o concludere un'attività, e anche nell'osservare il completamento del lavoro da parte dei compagni, alcuni hanno provato il sentimento della noia. Proprio questo stato emotivo, adeguatamente intercettato ed espresso, ha costituito uno strumento prezioso per i ragazzi, favorendo una comprensione più profonda e consapevole del valore di ritmi meno frenetici, in netto contrasto con la velocità e la pressione che caratterizzano la quotidianità della società contemporanea.

Conclusioni

I dati raccolti confermano che i percorsi di Outdoor Education realizzati nell'ambito delle azioni finanziate dal PNRR hanno contribuito in modo significativo sia alla crescita professionale dei docenti sia al benessere e all'apprendimento degli studenti.

Per gli insegnanti, l'esperienza formativa in OE si è rivelata un'opportunità per sperimentare metodologie innovative, rafforzare le proprie competenze e assumere ruoli di teacher leader all'interno dell'istituto. In questo modo si è consolidata una cultura della collaborazione e della responsabilità condivisa, coerente con il modello di leadership diffusa richiamato in premessa. La possibilità di guidare attività didattico-formative fuori dall'aula ha stimolato empowerment professionale e senso di appartenenza, elementi che si riflet-

tono positivamente sull'intera organizzazione scolastica.

Per gli studenti, le attività hanno favorito collaborazione, motivazione e benessere psico-fisico, stimolando al tempo stesso processi di autoregolazione, senso di autoefficacia e capacità di affrontare ritmi meno frenetici, anche per studenti con bisogni educativi speciali e disabilità (Bandura, 1996). L'aula del bosco ha reso possibile un apprendimento esperienziale, centrato sulla relazione e sulla scoperta, in cui l'insegnante ha svolto il ruolo di *coach-teacher*.

L'esperienza dimostra, nel suo complesso, che quando la formazione dei docenti è radicata in pratiche concrete e condivise, i benefici si estendono all'intera comunità scolastica: studenti, insegnanti e organizzazione. In questo senso, l'OE si configura non solo come una metodologia didattica, ma come una leva strategica per rendere la scuola un ambiente capace di tenere insieme apprendimento, benessere e motivazione, trasformando le sfide della complessità in occasioni di crescita collettiva.

Riferimenti bibliografici

Bandura, A. (1996), *Il senso di autoefficacia. Aspettative su di sé e azione*, Trento, Erickson.

European Citizen Science Association (2015), *Ten Principles of citizen science*. Berlin, <http://doi.org/10.17605/OSF.IO/XPR2N>.

Paletta, A. (2015), Il costrutto teorico della leadership per l'apprendimento. *RicercAzione*, 7, 39-62.